



Culto domenicale del : 20 - ottobre - 2013

Titolo del messaggio: Riconoscere il nemico.

Il pastore ha iniziato il culto di oggi, facendo una premessa che intendeva chiarire a che cosa servisse la fede per i credenti. Egli ci ha detto che serve per camminare ogni giorno con DIO e per combattere la tentazione del diavolo che ci sussurra nella mente che dobbiamo contare solo sulle nostre capacità naturali e che non ci dobbiamo aspettare alcuna forma di aiuto dagli altri e meno che mai da DIO. Tutto questo per alimentare nell' uomo uno spirito di egoismo e di incredulità.

Dopo la premessa, il pastore legge il seguente versetto:

1 Corinzi 9:26 Io dunque corro, ma non in modo incerto; così combatto, ma non come battendo l' aria;

Qui, Paolo intende dire che corre verso la meta e percorre la giusta direzione per adempiere la sua chiamata (cioè predicare nel mondo la Verità della Parola). Prima, però, di avere questa consapevolezza, DIO ha dovuto renderlo cieco per permettergli di ascoltare la voce di Gesù, che Paolo perseguitava non comprendendo che stava perseguitando il Figlio dell' Eterno, e stava servendo inconsapevolmente satana. Questo ci fa capire che una volta che il cristiano accoglie Gesù nel suo cuore e lo riceve come Signore e Salvatore della propria vita, ha la consapevolezza di aver intrapreso un cammino con DIO. Perciò è dopo che ci siamo arresi totalmente a DIO, che gli permettiamo di parlarci e siamo predisposti ad ascoltarlo, che nasce in noi anche il desiderio di seguirlo e di ubbidirgli, mettendo in azione la fede.

Nella seconda parte del versetto, Paolo ci dice che combatte, ma non come battendo l' aria, cioè combattendo non senza sapere cosa colpire, ma riconoscendo dove il nemico si nasconde mentre attacca e tenta di colpire.

A questo punto il pastore elenca tre azioni fondamentali che il cristiano è tenuto a compiere ogni giorno, per rispondere agli attacchi del nemico:

1. Pregare DIO;
2. Credere in DIO;
3. Combattere il diavolo.

Il cristiano deve sapere che ogni giorno è in combattimento contro il nemico e che quando sarà dinanzi a Gesù, dopo aver lasciato questa terra, dovrà rispondere del suo operato a Lui, in quanto facente parte dell' esercito di DIO. Gesù potrà dirci solo due cose: "Entra fedele servo di DIO" oppure "Chi sei tu? Io non ti conosco". Questo perché sarà riconosciuto da Gesù solo chi sarà morto a se stesso ed avrà vissuto per innalzare Cristo, rimanendo fedele ed ubbidiente alla Parola di DIO.

Efesini 6:11 Rivestitevi dell' intera armatura di DIO per poter rimanere ritti e saldi contro le insidie del diavolo.

Il progetto del nemico è sempre lo stesso, quello di distruggerci togliendoci la voglia di vivere e di continuare a combattere, per questo dobbiamo essere armati e combattere contro la nostra stessa lingua, quando parla non in linea con la Parola di DIO, ed è guidata dalla carne che parla con orgoglio ed ambizione personale.

Efesini 2:2 nei quali un tempo camminaste, seguendo il corso di questo mondo, secondo il principe della potestà dell' aria, dello spirito che al presente opera nei figli della disubbidienza,

Questa scrittura ci indica chiaramente che satana domina quella parte di cielo che sta sopra di noi, ovvero l' atmosfera; egli è il principe della menzogna che si insinua nelle nostre menti e tenta di metterci in confusione, ma è dichiarando in autorità la Parola di DIO, che lo combattiamo e lo mettiamo sotto i nostri piedi, proprio come faceva Gesù.

2 Corinzi 2:11 affinché non siamo sopraffatti da satana, perché noi non ignoriamo le sue macchinazioni.

Galati 5:16 Or io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete i desideri della carne, **17** la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito, e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; e queste cose sono opposte l' una all' altra, cosicché voi non fate quel che vorreste. **18** Ma se siete condotti dallo Spirito, voi non siete sotto la legge. **19** Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: adulterio, fornicazione, impurità, dissolutezza, **20** idolatria, magia, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, divisioni, sette, **21** invidie, omicidi, ubriachezze, gozzoviglie e cose simili a queste, circa le quali vi prevengo, come vi ho già detto prima, che coloro che fanno tali cose non erediteranno il regno di DIO.

Il vero nemico è la nostra carne e chi la segue non erediterà il regno di DIO, perché la carne porta a compiere il peccato, come quello di voler sopraffare gli altri e dominarli per soddisfare i propri piaceri umani, peccando di gelosia, competizione, bugia, etc. Dobbiamo essere consapevoli che tutto questo autorizza il diavolo a farci pagare poi un conto molto alto, perché gli permettiamo, appunto, di sostituire nel nostro cuore i sentimenti dello Spirito Santo con quelli della carne.

1 Giovanni 3:15 Chiunque odia il proprio fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida ha la vita dimorante in sé.

Il pastore ci chiarisce che chi odia e non perdona è un omicida, senza l' uso delle armi.

Ebrei 12:4 Voi non avete ancora resistito fino al sangue, combattendo contro il peccato,

per questo è importante che ci poggiamo su DIO, perché è da Lui soltanto che riceveremo la forza necessaria per resistere.

Ebrei 12:1 Anche noi dunque, essendo circondati da una tale nuvola di testimoni, deposto ogni peso e il peccato che ci sta sempre attorno allettandoci, corriamo con perseveranza la gara che ci è posta davanti, **2** tenendo gli occhi su Gesù, autore e compitore della nostra fede, il quale, per la gioia che gli era posta davanti, soffrì la croce, disprezzando il vituperio, e si è posto a sedere alla destra del trono di DIO. **3** **Ora considerate colui che sopportò una tale opposizione contro di sé da parte dei peccatori, affinché non vi stanchiate e veniate meno.**

Quando guardiamo Gesù, vediamo la luce di DIO che ci illumina il cammino e ci fa vedere dove è nascosto il nemico, **l' importante è che siamo dei cristiani armati di Amore, Perdono e Preghiera** e che non siamo dei cristiani religiosi, come quelli che causarono tante afflizioni a Gesù ed a Paolo, che con il loro comportamento volevano stancarli e farli venire meno dall' essere fedeli a DIO.